

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

**N. 99**

## **ATTO DEL GOVERNO**

### **SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE**

Programma di utilizzo per l'anno 2009 dell'autorizzazione di spesa relativa a studi e ricerche per la politica industriale

*(Parere ai sensi dell'articolo 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140)*

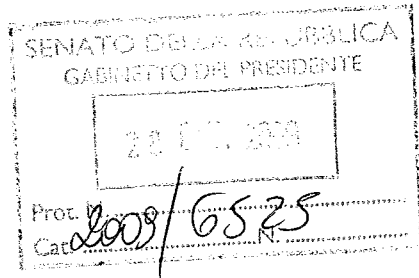
---

**(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 19 luglio 2009)**

---



*Il Ministro  
dello Sviluppo Economico*

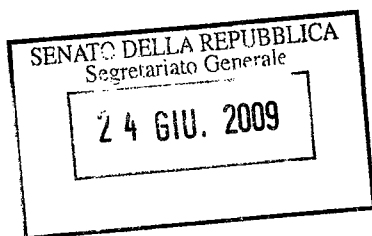


Ministero Sviluppo Economico  
Gabinetto  
USCITA - 19/06/2009 - 0017422  
Ufficio : Gabinetto

*CARO PRESIDENTE,*

trasmetto, per l'acquisizione del prescritto parere delle competenti Commissioni parlamentari, il programma di utilizzo per l'anno 2009 dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140, relativa a studi e ricerche per la politica industriale.

Il Ministro



---

Sen. Renato Schifani  
Presidente del Senato della Repubblica  
Palazzo Madama  
Roma



*Il Ministro  
dello Sviluppo Economico*

Relazione per la richiesta di parere ai sensi dell'articolo 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140.

1. L'articolo 3 della legge n. 140/1999 autorizza il Ministro delle attività produttive (ora Ministro dello sviluppo economico), sentite le competenti Commissioni Parlamentari, ad avvalersi di esperti o società specializzate per lo svolgimento di funzioni di elaborazione, analisi e studio nei settori delle attività produttive, mediante appositi contratti.

Per l'anno 2009, l'entità delle risorse riconducibili alle citate finalità è complessivamente stabilita in euro 920.147,00, iscritti nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, per l'importo di euro 174.785,00 presso il Centro di responsabilità "Gabinetto", Missione 32 "*Servizi istituzionale e generali delle amministrazioni pubbliche*", Missione 1 "*Indirizzo politico*", (cap. 1091 pg. 19) e per l'importo di euro 745.362,00 presso il "Dipartimento delle imprese", Missione 11 "*Competitività e sviluppo delle imprese*", Programma 1 "*Incentivazione per lo sviluppo industriale*" (cap. 2234).



Sui predetti stanziamenti operano accantonamenti di bilancio, disposti dagli Organi contabili in previsione di eventuali variazioni negative, vincoli che di fatto riducono le originarie disponibilità agli attuali rispettivi importi di euro 174.631,00 e di euro 744.704,00.

Tuttavia, la vigente normativa consente di integrare tali disponibilità con variazioni compensative a carico di risorse di carattere generale destinate ad aggiustamenti di bilancio.

\*\*\*\*\*

2. Per quanto riguarda le disponibilità assegnate al **Centro di responsabilità “Gabinetto ed Uffici di diretta collaborazione”**, va evidenziato come tali disponibilità, originariamente quantificate in Euro 1.032.914,00 annui, siano state progressivamente ridotte, fino a pervenire, nel corrente anno, alla predetta misura di euro 174.631,00.

Tali esigue risorse verranno impiegate per realizzare, con la collaborazione di esperti e società specializzate, analisi e studi di supporto alle decisioni dell'Organo politico, soprattutto tenuto conto che il Ministero ha visto ridefinito, a



livello normativo, il proprio ruolo, con un ampliamento delle competenze ed un più razionale assetto della propria organizzazione. Infatti il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 (convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121) ha trasferito al Ministero dello sviluppo economico le funzioni – e relative risorse finanziarie, strumentali e di personale – già attribuite agli ex Ministeri delle comunicazioni e del commercio internazionale. La piena unificazione ed integrazione delle tre preesistenti strutture ministeriali ha reso necessario ridefinire l’assetto organizzativo degli uffici attraverso un apposito Regolamento di riorganizzazione (D.P.R. 28 novembre 2008, n. 197), entrato in vigore a gennaio 2009.

Per effetto del predetto accorpamento il “nuovo” Ministero dello sviluppo economico è divenuto l’Amministrazione di riferimento per i settori portanti dell’economia italiana, sia in termini di promozione e sviluppo della competitività del sistema produttivo nazionale, che in termini di armonizzazione e monitoraggio del mercato interno. Infatti le priorità politiche per l’anno 2009 pongono in primo piano gli interventi finalizzati a promuovere la



crescita economica del Paese e la rimozione dei vincoli allo sviluppo, obiettivi che assumono particolare importanza nell'attuale momento di crisi economico-sociale nazionale ed internazionale. Per il conseguimento di questi obiettivi il Ministero definisce ed attua programmi destinati alla competitività e sicurezza delle forniture di energia, alla diminuzione del divario tra Nord e Sud, al sostegno all'innovazione, all'individuazione di grandi "Progetti Paese" di politica industriale verso cui orientare le risorse, alla diffusione di reti di comunicazione di nuova generazione, alla realizzazione dei principi di concorrenza e liberalizzazione dei servizi, alla tutela del consumatore di fronte ai fenomeni distorsivi nella formazione dei prezzi, alla ridefinizione degli strumenti e degli enti operanti nel settore dell'internazionalizzazione delle imprese.

La recente riforma normativa ha ulteriormente rafforzato il ruolo del Ministero.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2009 occorrerà proseguire lo sviluppo delle seguenti attività, già avviate negli anni precedenti:



- elaborazione della normativa comunitaria nei settori di competenza di questo Dicastero e conseguente recepimento nell'ordinamento interno, con verifica della compatibilità dell'azione amministrativa;
- studi e ricerche per apportare le necessarie modifiche ad alcuni strumenti agevolativi già esistenti e, nel contempo, ipotizzare nuovi strumenti d'intervento, alla luce delle recenti disposizioni adottate dalla Commissione europea per far fronte all'attuale situazione di crisi finanziaria e, in particolare, la comunicazione 2009/C16/01;
- studi e ricerche specifici nelle aree produttive oggetto di politiche industriali nazionali ed internazionali, con particolare riferimento al sistema degli incentivi ed alla verifica degli effetti economici attraverso essi conseguiti;
- analisi e ricerche sulla competitività del sistema industriale italiano, articolate per aree territoriali e settoriali, con particolare riguardo alle aree di crisi di cui alla legge 181/1991 ed alla necessità di suoi aggiornamenti;
- studi e ricerche specifici in materia di politica energetica nell'ottica del riordino del settore avvenuto con la legge



- 23 agosto 2004, n. 239, in termini di liberalizzazione dei mercati energetici e diffusione dell'energia da fonti rinnovabili, in vista dell'avvio verso il nucleare e del raggiungimento degli obiettivi posti dall'Unione Europea;
- studi e ricerche sul settore dell'internazionalizzazione delle imprese, con particolare riguardo alla tutela ed allo sviluppo del "*Made in Italy*";
  - completamento delle attività di riorganizzazione della disciplina in materia di proprietà industriale e della struttura amministrativa preposta alla relativa gestione, con intensificazione della lotta alla contraffazione;
  - studi sull'adeguamento sempre più puntuale ed efficace delle tecnologie e dei processi produttivi alla legislazione ambientale e sulla sicurezza;
  - analisi delle tematiche in materia di responsabilità sociale delle imprese e delle problematiche relative alla vigilanza nei confronti delle imprese cooperative, con particolare riguardo alle banche di credito cooperativo;
  - analisi delle problematiche inerenti al comparto assicurativo;





- iniziative per accelerare la costruzione e lo sviluppo delle reti di nuova generazione (in particolare, completamento dei programmi di riduzione del “*digital divide*” infrastrutturale e per la realizzazione delle “*reti ultrabroadband*”, che rappresentano la naturale evoluzione del sistema a banda larga e che scontano un forte ritardo nel nostro Paese, soprattutto a causa delle carenze strutturali);
- pianificazione di misure per lo sviluppo e la coesione territoriale;
- politiche di programmazione dei fondi strutturali;
- attività di comunicazione istituzionale connessa alle diverse attività sopra indicate, rientranti nell’ambito di competenza del Ministero dello sviluppo economico.

\*\*\*\*\*

3. Riguardo alle disponibilità assegnate al **Centro di responsabilità “Imprese”**, lo stanziamento è iscritto sul cap. 2234, intitolato: “Elaborazione, analisi e studio nei settori delle attività produttive, comprese le spese di funzionamento



del Nucleo di esperti per la politica industriale e della relativa struttura di supporto e coordinamento degli interventi nei settori aeronautico ed elettronico”.

Nello specifico, il capitolo supporta:

- le attività del Nucleo di esperti di politica industriale, oggi confluito al Dipartimento per l’impresa e l’internazionalizzazione;
- le attività dell’Osservatorio per il monitoraggio delle attività produttive (ex art. 7 del D.M. 18.10.2007) per il funzionamento della struttura di supporto, nonché per le attività di studio e di analisi previste nell’ambito di convenzioni e contratti, ma non quale spesa per compensi o indennità per i componenti, in quanto non previsti.

Entrambe le su citate strutture sono in corso di riorganizzazione funzionale, atteso l’imminente riordino degli uffici dirigenziali di livello non generale ai sensi del DPR n. 197/2008.

Tale riordino attiene anche e soprattutto la funzionalità del Nucleo collocato in posizione funzionale diversa rispetto alle precedenti determinazioni.



Per l'anno 2009, lo stanziamento risulta ammontare a complessivi € 744.704,00, quale effettiva disponibilità che residua dall'accantonamento ai sensi dell'art. 1, comma 507, della Legge 27/12/2006, n. 296 – Finanziaria 2007.

Tenendo conto delle risorse disponibili, si conta, nel corso nel 2009, di focalizzare le attività di approfondimento nei settori che rappresentano le principali direttrici operative del Dipartimento e della Direzione Generale, salve le modifiche ed integrazioni che potranno rendersi opportune in relazione a nuovi indirizzi politico-amministrativi del Governo, ed in particolare:

- a) politiche industriali per lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo, con particolare riferimento alle politiche “Industria 2015”, nelle aree tecnologico-produttive individuate dalla Legge finanziaria n. 296/06;
- b) politiche orientate al sostegno della ricerca e dell'innovazione;
- c) interventi a sostegno della finanza d'impresa;
- d) politiche per lo sviluppo dei settori ad alta tecnologia;
- e) politiche per i distretti industriali e le reti d'impresa;
- f) riconversione e reindustrializzazione dei siti inquinati;



g) monitoraggio dei nodi strutturali e dei trends interni al sistema delle imprese attraverso l'Osservatorio unico sulle attività produttive.

Ai fini della presente relazione, si tiene conto del DPR 14 maggio 2007, n. 78 (recante il Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dello Sviluppo economico, a norma dell'art. 29 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 ed in particolare degli art. 6, 9 e 10), nonché del DPR 28 novembre 2008, n. 197 (recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo economico).

In particolare, vanno considerati i seguenti Organi:

#### **NUCLEO DI ESPERTI PER LA POLITICA INDUSTRIALE**

Il D.P.R. 14 maggio 2007, n. 78 ha introdotto alcune significative modifiche sulla disciplina del Nucleo, tra le quali la riduzione dei componenti da 10 a 7 (art. 6).

La disciplina del Nucleo di esperti per la politica industriale è stata confermata al citato decreto n. 78/2007, secondo criteri di semplificazione organizzativa, snellimento e trasparenza gestionale e puntuale individuazione di aree di responsabilità, nel rispetto dei



principi ordinamentali ed in coerenza con il nuovo assetto ministeriale delineato dal D.P.R. 197/2008, che tra l'altro pone il Nucleo di esperti alle dirette dipendenze del Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione.

Attualmente, sono in carica quattro componenti, rispetto al tetto massimo di sette.

Al Nucleo è affidato il compito di compiere studi ed elaborare proposte relativamente agli interventi di politica industriale, nell'ambito delle competenze attribuite al Ministero ed in particolare:

- alla elaborazione delle linee strategiche per la competitività e lo sviluppo del sistema delle imprese;
- alla individuazione degli obiettivi di rafforzamento dell'apparato produttivo e dei settori economici;
- alla diffusione delle tecnologie necessarie allo sviluppo dell'industria e dei relativi servizi.

Il Nucleo svolge peraltro le seguenti attività di:

- a) supporto all'elaborazione delle linee guida per razionalizzare il sistema dei fondi pubblici destinati ad interventi per la finanza d'impresa;



- b) supporto alle iniziative finalizzate a dare attuazione alle politiche per i distretti industriali, per le piccole e medie imprese e per i sistemi di reti d'impresa;

Il Nucleo, su direttiva del Capo Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, analizza i problemi connessi alle attività di competenza del Dipartimento, esprimendo pareri tecnici sui provvedimenti e documenti da sottoporre al Ministro.

Il Nucleo concorre alla elaborazione delle azioni e delle linee di Politica Industriale da inserire nei Piani del Ministero previsti dall'art. 28, comma 2, del Decreto legislativo n. 300/1999, ed al coordinamento delle proposte provenienti dalle Direzioni Generali del Dipartimento.

Il Nucleo opera in collegamento con le competenti strutture ministeriali, in particolare relativamente all'individuazione delle aree e delle imprese in crisi, alla valutazione dei progetti di ristrutturazione di settori industriali e di imprese, nonché con le strutture preposte alla gestione delle amministrazioni straordinarie di competenza del Ministero.



## **OSSERVATORIO PER IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI**

Nel mese di aprile dell'anno 2008 si è insediato l'Osservatorio unico per il monitoraggio delle attività produttive, costituito con Decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 18 ottobre 2007, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 78, che ne ha previsto l'istituzione.

Nel mese di maggio si sono, inoltre, tenute le riunioni di insediamento delle tre Sezioni specializzate costituenti l'Osservatorio Unico: per il settore chimico, per il settore siderurgico, per il "*Made in Italy*".

L'Osservatorio Unico, che opera presso la Direzione Generale per la politica industriale e la competitività, dovrà essere rilanciato per implementare le attività relative alla rilevazione ed all'esame dei dati riguardanti l'andamento generale delle attività produttive e dei diversi settori produttivi e di mercato, al controllo dell'evoluzione delle capacità produttive, degli investimenti e dell'occupazione nelle diverse aree territoriali.

Per i 25 componenti dell'Osservatorio non è previsto alcun compenso, né gettone di presenza, né rimborso spese (art. 7, comma 2, D.M. 18 ottobre 2007). Il medesimo art. 7, comma 1, prevede



inoltre che la copertura degli oneri relativi al funzionamento dell'Osservatorio Unico e delle tre Sezioni specializzate sia contenuta nel limite massimo di 150.000,00 euro annui (non utilizzati nelle annualità precedenti in quanto il supporto tecnico è stato garantito dall'Ufficio III).

### **CONVENZIONI/CONTRATTI**

Sulla base del quadro e delle priorità sopra indicate, nel corso del 2009 si prevede di proseguire ed implementare l'attività di studio e di consulenza, già avviata lo scorso anno.

Le competenze professionali al momento attive ai sensi dell'art. 3 della legge 140/1999 garantiranno, anche ad integrazione delle linee di attività perseguite per il tramite del Nucleo degli esperti come sopra enunciate, i seguenti filoni di attività:

- supporto all'analisi ed alla trattazione della materia relativa alle crisi di impresa;
- investimenti oggetto di intervento pubblico nel settore energetico, con particolare riguardo alle attività nell'ambito di "Industria 2015";





- elaborazione, monitoraggio e analisi dei dati a supporto dell'Osservatorio Unico per il monitoraggio delle attività produttive;
- monitoraggio del settore chimico italiano funzionale all'individuazione di linee di intervento settoriale ed alla valutazione dei progetti industriali nei territori a vocazione chimica e nei poli chimici;
- analisi e approfondimento dei profili di competitività internazionale del sistema produttivo italiano;
- supporto allo sviluppo di metodologie di valutazione quali-quantitativa dei progetti, dei risultati e delle ricadute a livello nazionale e territoriale;
- analisi e monitoraggio dell'andamento del mercato petrolifero, avuto particolare riguardo all'impatto ed alle ricadute sul sistema industriale.

Per il complesso di tali esigenze, che riguardano non solo la prosecuzione delle precedenti attività di studio e ricerca ma anche un'ampia attività innovativa di grande rilevanza economica, si renderà, ove del caso, necessario potenziare le scarse risorse finanziarie disponibili, mediante anche eventuali variazioni



compensative all'interno degli attuali equilibri di bilancio. Ciò, anche per consentire di potenziare la diffusione verso l'esterno delle politiche strategiche del Ministero, per la necessaria conoscenza da parte degli interessati e delle altre Autorità istituzionali, con particolare riguardo al Parlamento verso il quale è intendimento stabilire rapporti fluidi di informazione ed interrelazione.

\*\*\*\*\*

Premesso tutto quanto sopra indicato e considerato, ai sensi dell'art. 3 della legge 11 maggio 1999, n.140, si sottopongono al parere delle competenti Commissioni Parlamentari le linee essenziali del programma sopraenunciato, in relazione all'esercizio 2009.

Con l'occasione, si fornisce apposita rendicontazione relativa all'utilizzo dei fondi di competenza nell'anno 2008, per il capitolo 1091 pg. 19 e il capitolo 2234.



**Capitolo 1091 pg. 19**  
**Rendicontazione anno finanziario 2008**

A fronte di uno stanziamento di euro 269.296,00, ridotto a euro 225.975,00 ed integrato mediante variazioni compensative pari a euro 29.064,02, per un totale quindi di 255.038,94 euro, sono stati assunti impegni per complessivi euro 255.038,94, afferenti le seguenti attività:

|   |  |              |
|---|--|--------------|
| 1 | Attività di collaborazione concernente la comunicazione istituzionale relativa al ruolo del Ministero.   | € 185.688,58 |
| 2 | Attività di supporto giuridico all'Ufficio Legislativo, con particolare riferimento all'elaborazione e alla redazione di schemi di provvedimenti normativi, nonché all'esame e allo studio della normativa comunitaria nei settori di competenza . | € 9.446,86   |
| 3 | Attività di collaborazione finalizzata allo studio   |              |



|   |   |                     |
|---|---|---------------------|
|   | e alla predisposizione di provvedimenti normativi, con particolare riferimento all'esigenza di razionalizzare, snellire e semplificare le procedure per l'accelerazione degli interventi in favore dell'economia.   | € 5.624,10          |
| 4 | Svolgimento di funzioni di supporto giuridico all'Ufficio di Gabinetto, con particolare riferimento all'elaborazione e alla redazione di schemi di provvedimenti normativi, nonché all'esame e allo studio della normativa comunitaria nei settori di competenza. | € 54.279,41         |
|   | <b>Totale impegni su Cap. 1091/19</b>   | <b>€ 255.038,95</b> |



**Capitolo 2234**  
**Rendicontazione anno finanziario 2008**

Sulla base del programma di attività presentato alle Commissioni Parlamentari lo scorso anno, è proseguita l'attività di studio e ricerca finalizzata a migliorare il funzionamento e l'efficacia delle varie normative attinenti alla politica industriale.

A fronte di uno stanziamento di euro 956.152,00, ridotto a euro 802.346,22 ed integrato mediante variazioni compensative pari a euro 148.777,29, per un totale quindi di 951.123,29 euro, sono stati assunti impegni per complessivi euro 946.135,00, con un economia quindi di 4.988,29 euro afferenti le seguenti

attività:

|   |  |   |            |
|---|--|---|------------|
| 1 | Collaborazione per misure nella trattazione delle vertenze di imprese in crisi.  | € | 79.389,58  |
| 2 | Collaborazione finalizzata agli investimenti oggetto di intervento pubblico nel settore energetico, con particolare riguardo a "Industria 2015". | € | 238.644,27 |
| 3 | Collaborazione relativa all'attività di monitoraggio del settore chimico italiano  |   |            |



|   |   |          |                   |
|---|---|----------|-------------------|
|   | funzionale all'individuazione di linee di intervento settoriale e la valutazione dei progetti industriali nei territori a vocazione chimica e nei poli chimici.   | €        | 69.741,71         |
| 4 | collaborazione finalizzata all'elaborazione, al monitoraggio e all'analisi dei dati di competenza della Direzione Generale dello sviluppo produttivo e della competitività al fine di promuovere nuove strategie con particolare riferimento all'esigenza di razionalizzare, snellire e semplificare le procedure per l'accelerazione degli interventi in favore dell'economia e della competitività. | €        | 126.380,31        |
| 5 | Nucleo di Esperti per la Politica Industriale e relativa struttura di supporto.   | €        | 429.978,48        |
|   | <b>Totale impegni su Cap. 2234</b>  | <b>€</b> | <b>946.135,00</b> |